



**CONSIGLIO NAZIONALE
DEI GEOLOGI**

VIA VITTORIA COLONNA, 40 - 00193 ROMA
TEL. (06) 68807736 - 68807737 - FAX (06) 68807742
email: info@cngeologi.it

Al Ministro della Pubblica Istruzione
Prof.ssa Maria Chiara Carrozza
segreteria.particolare.ministro@istruzione.it

al Capo della Segreteria del Ministero della Pubblica Istruzione
Dott. Fabrizio Vecchi
fax: (+39) 06 5849 2605
caposegreteria.ministro@istruzione.it

al Capo di Gabinetto MIUR
Dott. Luigi Fiorentino
fax: (+39) 06 5849.2089
segreteria.cdg@istruzione.it

al Capo Dipartimento per l'Istruzione
Dott. Luciano Chiappetta
fax: (+39) 06 5849 2087
luciano.chiappetta@istruzione.it

al Dirigente dell'UFFICIO IV DG per il Personale Scolastico
Dott.ssa Maria Assunta Palermo
fax: (+39) 06 58493941
mariaassunta.palermo@istruzione.it

al Dirigente dell'UFFICIO V - Dipartimento per l'Istruzione
Dott. Gildo De Angelis
fax: (+39) 06 58492743
gildo.deangelis@istruzione.it

al Direttore generale
della Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e per l'autonomia scolastica
Dott.ssa Carmela Palumbo
fax: (+39) 06 5849 3854
segreteria-direttore.ordinamenti@istruzione.it

Dipartimento Generale
per l'istruzione e formazione tecnica superiore e per i rapporti con i sistemi formativi
Reggente - Dott.ssa Carmela Palumbo
fax: (+39) 06 58495957

Dipartimento Generale per il personale scolastico
fax: (+39) 06 58492743

al Presidente della VII Commissione
Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport del Senato
Sen. Franco Asciutti
f.asciutti@senato.it

al Presidente della VII Commissione
Cultura, Scienza e Istruzione della Camera
On.le Manuela Ghizzoni
ghizzoni_m@camera.it

ai Sindacati Nazionali della Scuola
FLC- CGIL, organizzazione@flcgil.it

UIL scuola, uilsuola@uilsuola.it

CISL scuola, cisl.suola@cisl.it

SNALS, info@snals.it

Gilda, suhel@teletu.it segreteriaacn@gilda-unams.it

Roma, 10 dicembre 2013
Rif. P/M12/3978

OGGETTO: *Classi di concorso su cui confluiscono gli insegnamenti previsti dal riordino della scuola secondaria di secondo grado.*

Egr. Sig. Ministro, Gent.mi Onorevoli e Senatori, Gent.mi Dirigenti,

da tempo stiamo seguendo tutto ciò che riguarda il riordino della scuola secondaria di secondo grado ed, in particolare, la questione dell'insegnamento della disciplina Geografia. Su questo aspetto sono comparse, soprattutto negli ultimi mesi, posizioni anche contrastanti tra loro.

Vorremmo fornire il nostro contributo come Consiglio Nazionale dei Geologi, in quanto organismo di riferimento di una professione che è strettamente legata alle Scienze della Terra, con particolare riferimento all'analisi, alla gestione ed alla difesa dell'ambiente e del territorio nonché alla divulgazione ed alla comunicazione delle Geoscienze e del quale fanno parte Docenti e Ricercatori universitari coinvolti nella formazione dei laureati in Geografia ed in Scienze della Terra.

Innanzitutto, ci sembra doveroso ringraziare il Ministero per aver proposto l'inserimento della Geografia nei percorsi di studio di tutti gli Istituti Tecnici e professionali ed auspichiamo che si possa arrivare a fare un ulteriore sforzo per il potenziamento della disciplina in tutti gli indirizzi di studio, compresi quelli liceali.

Per ciò che riguarda la professionalità degli insegnanti, sulla quale abbiamo letto i vari punti di vista, avendo consultato i "*Risultati di apprendimento previsti dalle Linee guida*" per gli Istituti Tecnici previsti per la disciplina Geografia (all. A), nonché i "programmi di esame dei concorsi a cattedre" con i quali si consegue l'abilitazione all'insegnamento nelle classi di concorso 39/A (Geografia) e 60/A (Scienze naturali, Chimica e Geografia, Microbiologia) possiamo, senza alcun dubbio, affermare che **gli abilitati in entrambi le classi di concorso hanno le conoscenze e le competenze richieste per l'insegnamento della disciplina Geografia nella scuola secondaria di secondo grado.**

Infatti, il programma di esame (rif. allegato B) comprende biogeografia, geografia antropica, geografia regionale dell'Italia e del mondo, geografia economica e geografia turistica. Tali programmi sono stati di riferimento anche nell'ultimo concorso a cattedre (D.D.G. n. 82 del 24 settembre 2012) e, anche per la classe di concorso 60/A; una delle prove scritte si riferiva a contenuti di geografia ("le conseguenze geografiche del processo di globalizzazione").

Questa circostanza ci porta ad affermare che anche la nuova disciplina (Geografia generale ed economica), prevista nella legge 128/2013 con la quale è stato convertito il D.L. del 12 settembre c.a., debba poter essere insegnata da entrambe le classi di concorso, senza subordinare alcuno di una rispetto all'altra.

Tra le considerazioni a sostegno di questa nostra posizione vi è quella che gli insegnanti appartenenti ad entrambe le classi di concorso hanno già insegnato, ai sensi del D.M. 39/1998, materie quali "Geografia generale ed economica" negli Istituti Tecnici Commerciali e "Geografia" in altri indirizzi di studio degli Istituti Tecnici, prima dell'avvio del riordino nel 2010 e sono stati nominati commissari all'esame di Stato per l'insegnamento della Geografia.

Auspiciando in un Vostro cordiale quanto sollecito riscontro, si comunica la più ampia disponibilità da parte di questo Consiglio Nazionale a partecipare ai Tavoli di Lavoro che il Ministero intenderà eventualmente istituire sui temi dell'insegnamento delle Scienze della Terra e della Geografia nelle Scuole Secondarie di primo e secondo grado.

Con i più cordiali saluti,

Il Presidente
Gian Vito Graziano



Si allegano:

Allegato A – Declinazione dei risultati di apprendimento in conoscenze e abilità (allegato A alle Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento negli istituti tecnici – DPR 88/2010)

Allegato B - Estratto dai programmi di esame per l'abilitazione all'insegnamento nella classe di concorso A060 (DM 357/98)

ALLEGATO A - Declinazione dei risultati di apprendimento in conoscenze e abilità (allegato A alle Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento negli istituti tecnici – DPR 88/2010)

Disciplina: GEOGRAFIA

Il docente di "Geografia" concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento che lo mettono in grado di: *riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo; riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale; stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; riconoscere il valore e le potenzialità dei beni culturali e ambientali per una loro corretta fruizione e valorizzazione.*

Primo biennio	
Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale, nel primo biennio il docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire allo studente le competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione, di seguito richiamate: • comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali • osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità L'articolazione dell'insegnamento di "Geografia" in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale riferimento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.	
Conoscenze	Abilità
Metodi e strumenti di rappresentazione degli aspetti spaziali: reticolato geografico, vari tipi di carte, sistemi informativi geografici Formazione, evoluzione e percezione dei paesaggi naturali e antropici Tipologia di Beni culturali e ambientali, valore economico e identitario del patrimonio culturale. Classificazione dei climi e ruolo dell'uomo nei cambiamenti climatici e micro-climatici Processi e fattori di cambiamento del mondo contemporaneo (globalizzazione economica, aspetti demografici, energetici, geopolitici ...) Sviluppo sostenibile: ambiente, società, economia (inquinamento, biodiversità, disuguaglianze, equità internazionale) Flussi di persone e prodotti; innovazione tecnologica Organizzazione del territorio, sviluppo locale, patrimonio territoriale Caratteristiche fisico-ambientali, socio-culturali, economiche e geopolitiche relative a: - Italia e regioni italiane - Unione europea - Europa e sue articolazioni regionali - Continenti extra-europei: esemplificazioni significative di alcuni Stati	Interpretare il linguaggio cartografico, rappresentare i modelli organizzativi dello spazio in carte tematiche, grafici, tabelle anche attraverso strumenti informatici Descrivere e analizzare un territorio utilizzando metodi, strumenti e concetti della geografia Individuare la distribuzione spaziale degli insediamenti e delle attività economiche e identificare le risorse di un territorio Analizzare il rapporto uomo-ambiente attraverso le categorie spaziali e temporali Riconoscere le relazioni tra tipi e domini climatici e sviluppo di un territorio Analizzare i processi di cambiamento del mondo contemporaneo Riconoscere l'importanza della sostenibilità territoriale, la salvaguardia degli ecosistemi e della biodiversità Riconoscere gli aspetti fisico-ambientali, socio-culturali, economici e geopolitici dell'Italia, dell'Europa e degli altri continenti Riconoscere il ruolo delle Istituzioni comunitarie riguardo allo sviluppo, al mercato del lavoro e all'ambiente Analizzare casi significativi della ripartizione del mondo per evidenziarne le differenze economiche, politiche e socio-culturali

Allegato B - Estratto dai programmi di esame per l'abilitazione all'insegnamento nella classe di concorso A060 (DM 357/98)

Biogeografia

Lineamenti di fitogeografia e zoogeografia; equilibrio ecologico come base della vita. Difesa attiva e passiva dell'ambiente

Geografia antropica

La vicenda demografica umana dalle origini ad oggi; principali tipi di insediamento umano; gli spostamenti di popolazione; gli Stati come individui geografici; popolazioni mono e pluriethniche, con relativi problemi; l'ONU e le principali organizzazioni internazionali; esplorazioni e scoperte geografiche nell'antichità, nel medioevo e nell'epoca moderna.

Geografia regionale

- Geografia regionale dell'Italia:

Lineamenti fisici del territorio e fondamenti geografici dello Stato italiano.

Disamina dei problemi demografici dell'insediamento umano e dei problemi geoeconomici dei vari rami di attività; problematica delle reti di comunicazione e particolarmente della circolazione e del traffico; il diverso livello di sviluppo nelle varie zone dell'Italia, con particolare riferimento ai problemi del Mezzogiorno; possibilità di soluzioni a livello ambientale, antropico ed economico.

L'Italia da Paese di emigrazione a Paese di immigrazione.

L'Italia nel bacino del Mediterraneo, in Europa, nel mondo e nel quadro delle grandi organizzazioni europee e mondiali.

- Geografia regionale del mondo:

I territori dei continenti e dei maggiori paesi e stati nel mondo nelle espressioni fondamentali: fisico-politica e socio-economica.

Gli oceani e le loro caratteristiche fondamentali.

Problemi geografici dell'alimentazione nel mondo.

Lineamenti delle regioni polari nella loro crescente importanza esplorativa, scientifica ed economica.

Geografia economica

Basi geografiche dell'utilizzazione del suolo nelle grandi regioni agricole e produzione agricola alimentare ed industriale.

Gli allevamenti nel mondo e contributo all'alimentazione e all'industria. I grandi distretti della pesca e la produzione ittica alimentare ed industriale.

Le grandi regioni forestali e il loro uso economico.

Le principali aree minerarie. I maggiori distretti di idrocarburi solidi, liquidi e gassosi; aree di produzione e di rifornimento attuali e nelle prospettive future. Nuove fonti di energia.

La distribuzione della produzione e dei consumi di energia nel mondo. Le grandi regioni industriali.

Basi geografiche e valore sociale, economico, politico e militare delle grandi reti di comunicazione terrestri, aeree ed aeree, dei loro nodi, delle loro interconnessioni e delle loro odierne tendenze di sviluppo. Le grandi vie del commercio oceanico e i loro passaggi obbligati, le grandi vie di navigazione interna e la loro rilevanza strategica per i problemi di politica internazionale. Il progresso tecnologico e la crescente importanza della trasmissione dell'informazione e delle reti telematiche.

Basi geografiche del turismo e suoi fattori strumentali; i maggiori centri turistici mondiali e la loro qualificazione. I grandi problemi sociali, politici ed economici che condizionano il progresso dei Paesi detti "in via di sviluppo"; la decolonizzazione ed i problemi degli Stati di recente indipendenza. Il modello di sviluppo dominante ed i suoi principali esponenti (USA, Giappone, Germania, ecc.), la crisi del socialismo e le attuali strutture produttive nei principali esponenti di questa organizzazione economica (CSI, Cina); i Paesi di più dinamico sviluppo attuale in Asia, Africa e America latina.

Scienze della Terra

Origini del sistema solare e del nostro pianeta.

Rapporti terra-sole.

Costituzione della terra. Rocce. La sedimentazione. La stratigrafia.

Dinamica endogena. Fenomeni metamorfici. Vulcani e rischio sismico.

Dinamica esogena.

Dinamica globale e teoria della tettonica a placche.

Fenomeni pedologici ed origine dei suoli. Erosione, frane, calanchi.

Atmosfera e sua dinamica. Tempo e clima.

Idrosfera. Acque continentali e marine.

L'acqua come risorsa; il ciclo dell'acqua.

Il passato della Terra. Ere geologiche.